

e questo alla luce anche del comportamento altrettanto opinabile della stessa procura di Padova su alcune altre vicende connesse all'apicalità di nefrologia di Padova, fra le quali si vuole ricordare (procedimenti — non risultano procedure di infrazione, 975/98 R.G. Non risultano procedure di infrazione, 727/99 R.G. n.r.);

l'archiviazione del procedimento penale a carico della stessa commissione per l'operato del 1995, nonostante le provocatorie giustificazioni addotte dalla stessa che aveva testualmente dichiarato: « di non aver considerato i *curricula* dei due candidati perché in genere autolaudativi e di avere trascurato certi titoli di un candidato perché considerati di minor valore e che comunque non risultavano elencati nel *curriculum* dell'altro candidato, ma non si poteva escludere che fossero in suo possesso ». È inspiegabile che una commissione universitaria si permetta di affermare che avrebbe tenuto conto solo dei titoli riportati da tutti i candidati e non quelli presentati da uno solo, perché « non si può escludere che fossero in possesso dell'altro candidato. Appare altresì inspiegabile che il giudice penale inquirente chieda una consulenza sulla legittimità di atti amministrativi già annullati dal Consiglio di Stato e per giunta a un medico legale;

l'archiviazione della vicenda legata « all'inappropriato » incremento del 30 per cento dei ricoveri rispetto all'anno precedente, effettuato durante l'illegittimo incarico, nonostante che un circostanziato rapporto del Comando carabinieri per la sanità NAS di Padova ne ipotizzasse la sussistenza di reato;

l'archiviazione di un tentativo di « condizionamento » da parte di due docenti nei confronti di uno specializzando, nonostante la presenza di prove documentali (testimonianze e documentazione fonica);

non è possibile che in uno Stato di diritto un medico abbia continuato a ricoprire illegittimamente un incarico pri-

mariale annuale per 5 anni di seguito, nonostante il giudice amministrativo avesse anno per anno sistematicamente cassato i provvedimenti di assegnazione dell'incarico —:

se non ritenga di disporre un'ispezione presso la procura di Padova in ordine alle questioni esposte. (4-01324)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

ALBONETTI e DUCA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in data 25 ottobre 2001 è stato pubblicato da *Il Sole 24 Ore* l'articolo con il titolo « Sicurezza nei cieli, vigilanza separata », nel quale si dà conto di affermazioni e intendimenti del Ministro Lunardi su diversi aspetti e settori di interesse del suo ministero;

tra le affermazioni attribuitegli, c'è quella, pronunciata di fronte ai sindacati, con la quale il Ministro avrebbe indicato il nome del nuovo amministratore delegato Italfer spa, controllata dalle Ferrovie dello Stato nella persona di Umberto Bonasso;

tale nomina non è compresa fra le competenze del Ministro, bensì è di competenza delle Ferrovie dello Stato indicare la proposta all'assemblea della società;

le affermazioni contenute nell'articolo di stampa sopracitato non sono state smentite dal Ministro, palesando una grave ingerenza nella gestione di una società per azioni —:

se tali affermazioni siano state effettivamente pronunciate e, in questo caso, se non ritenga il Ministro di doverle rettificare o di dover motivare la ragione per la quale ha indebitamente assunto una competenza che non gli appartiene. (5-00387)

* * *